



Venerdì 10 e sabato 11 ottobre 2025

Friuli Venezia Giulia: un itinerario storico-artistico fra piccoli e grandi tesori da scoprire

Venerdì 10 ottobre

Ore 06.45: ritrovo a Pizzikotto

Ore 07.00: ritrovo in Piazzale Cadorna

Ore 10.00: dopo una pausa caffè durante il percorso, **arrivo a Sesto al Reghena e visita guidata all'Abbazia di Santa Maria in Silvis.**

Classificato tra i borghi più belli d'Italia, si trova nella bassa pianura veneto friulana. Il suo nome Sextus deriva dalla posizione a sei miglia da Julia Concordia e i ritrovamenti della zona testimoniano il profondo legame con il mondo romano- imperiale.

Della cittadina visiteremo con guida l'Abbazia di Santa Maria in Silvis. Il monastero, situato nel centro storico, fu fondato nel Settecento e affidata ai Benedettini. Durante le alterne vicende della caduta del regno longobardo e della ribellione repressa dai Franchi, il luogo conservò la sua importanza e l'accrebbe quando Carlo Magno confermò all'abate Beato le proprietà accumulate con benefici ed esenzioni. Dopo il devastante passaggio degli Ungari, l'Abbazia risorse e continuò nella sua florida ascesa, ottenendo fama e potenza e si arricchì di opere di artisti dell'area veneto-friulana. Oggi si possono ammirare la torre d'ingresso (fine Quattrocento) e la basilica, quest'ultima dalle forme romanico-bizantine (a tre navate con cripta e presbiterio), decorata da un ciclo di affreschi di scuola giottesca.

Ore 11.30: partenza per Cividale del Friuli; pranzo libero lungo il percorso

Ore 15.00: visita guidata di Cividale.

Fondata da Giulio Cesare nel 568 d.C. con il nome di Forum Iulii, divenne sede del primo ducato longobardo in Italia e in seguito per alcuni secoli fu residenza dei Patriarchi di Aquileia. Lungo il percorso stabilito in centro città, ci si dedicherà in modo particolare a conoscere le maggiori testimonianze artistiche e architettoniche. Si vedrà il Duomo di Santa Maria Assunta (XV-XVI sec.), all'interno del quale si possono ammirare una pala d'argento, capolavoro dell'oreficeria medievale italiana e due tele di Palma il Giovane e non potrà mancare la sosta al vicino Museo, limitatamente alla parte longobarda e al famoso altare di Rachis. Ulteriori immancabili soste saranno all'Oratorio di Santa Maria in Valle per il Tempietto longobardo del secolo ottavo, straordinaria fusione di architettura e scultura alto-medievale e al Ponte del Diavolo. La leggenda racconta che, per costruire un ponte sul fiume, gli abitanti ricorsero all'aiuto

del diavolo che accettò in cambio dell'anima del primo cittadino passante. Al termine dell'opera, però, egli fu beffato da uno stratagemma dovuto alla furbizia dei Cividalesi!

Al termine (ore 18 circa) trasferimento in hotel a San Vito al Tagliamento.

Domenica 11 ottobre

Ore 8.30: partenza per Passariano e alle ore 10.00 visita guidata alla mostra "Confini, da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni"

Ospite della mostra è Villa Manin, una delle più prestigiose Ville Venete.

Situata a Passariano di Codroipo, in Friuli Venezia Giulia, è uno scenografico capolavoro di architettura, dovuto a varie interventi nel corso dei secoli XVII e XVIII, che testimonia il potere e la ricchezza della famiglia Manin. Si tratta di un complesso imponente composto da varie parti tra cui un corpo centrale, una cappella gentilizia, barchesse, foresterie e un ampio parco.

In questo contesto da ottobre prossimo si potrà ammirare la mostra **"Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni"** che analizza, attraverso oltre 120 opere tra dipinti e lavori su carta provenienti da importanti musei europei e statunitensi e collezioni private, il concetto di **confine** come spazio fisico, interiore, simbolico e spirituale, in pittura tra Ottocento e Novecento.

Tra gli artisti rappresentati figurano maestri assoluti come Friedrich e Turner, Manet e Monet, Degas e Pissarro. Saranno poi presenti autori post-impressionisti quali Van Gogh, Cézanne e Gauguin, insieme a personaggi come, tra gli altri, Munch, Modigliani, Matisse, Mondrian, per attraversare tutto il XX secolo ancora per esempio con Bonnard, Hopper, Bacon, Giacometti. Il percorso espositivo, dopo una **sala introduttiva** di forte effetto emotivo, si articola in tre grandi aree tematiche:

- IL CIELO.

Esso diventa luogo del confine per eccellenza, con opere di **Turner, Monet, Munch, Mondrian, Hopper** e altri. Una narrazione che attraversa Romanticismo e Impressionismo per raccontare l'infinito visibile e invisibile.

-FIGURE CHE GUARDANO.

Un'esplorazione post-romantica del volto e della figura che si protende verso il confine, tra osservazione e introspezione. Opere dalla **Hudson River School** americana a **Van Gogh, Gauguin**, fino a **Hopper**, in cui l'individuo diventa luogo di incontro tra spazio esterno e paesaggio interiore.

-CONFINI PIU' O MENO LONTANI.

La pittura come ricerca di "altrove": da **Gauguin**, con i suoi viaggi dalla Martinica a Tahiti passando per la Bretagna, a **Monet, Van Gogh, Cézanne e Bonnard** nelle campagne di Normandia, Provenza e Sud della Francia. Una geografia pittorica del sogno, della luce e della memoria.

Pertanto si può affermare che la mostra, nella sua originalità e ricchezza per l'elevata presenza di noti artisti internazionali dell'Otto-Novecento e dei loro capolavori, propone un interessante viaggio tra mondi, epoche e sensibilità diversi che, attraverso il tema del confine, offrono una profonda riflessione sull'identità dell'uomo e sul senso del paesaggio nella pittura moderna.

Al **termine** della mostra, breve tempo libero per un giro individuale nella villa a pagamento.

Ore 12.30: trasferimento a Portobuffolè e pranzo libero lungo il percorso.

Ore 15.00: passeggiata per il piccolo centro.

Portobuffolè è un grazioso paesino del Veneto che sorge sulle rive del Livenza. Benché di origine antica (nel III a.C. era un paese di pescatori e pastori), deve la sua notorietà al fatto che nel Medioevo, dopo essere stata dei Carraresi e del Patriarcato di Aquileia, passa sotto i Veneziani fino al trattato di Campoformio del 1797 quando viene ceduta all'Austria e inizia la sua decadenza. Oggi si presenta con tre strade parallele, affiancate da portici, che da Porta Friuli giungono alla Torre Civica, simbolo del borgo. Durante la passeggiata sono da ammirare la casa di Gaia da Camino (Dante, XVI Purgatorio), il Duomo, che sorge sul luogo di un'antica sinagoga, la piazza del Municipio, l'Oratorio di Santa Teresa, ecc..

Ore 16.00: pausa caffè

Ore 16.30: partenza per Verona con arrivo in serata

Quota: € 250,00 (minimo 20 persone) per i soci in regola col tesseramento 2025; **€ 260,00** per simpatizzanti e soci non in regola col tesseramento 2025.

- Supplemento camera singola euro 25,00

- Supplemento facoltativo assicurazione annullamento (rivolgersi a Expotur Viaggi)

La quota comprende: il viaggio di andata e ritorno con pullman GT riservato, gli ingressi e le visite guidate come da programma, la sistemazione in Hotel 3 stelle (con pernottamento, prima colazione, cena) e mance.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO:

- acconto di **€ 100,00** a persona per le camere doppie, di **€ 125,00** a persona per le **single**, (**€ 110,00** a simpatizzante) all'atto dell'iscrizione **entro il 25 luglio;**

- saldo a persona di euro 150,00 **entro e non oltre il 15 settembre.**

PAGAMENTO presso UNICREDIT Verona BANCA con bonifico intestato a Italia Nostra IT 20 C 02008 11718 000013107545

NB: avvisare Marisa Velardita (Cell:340 3338326) con SMS o WhatsApp dell'iscrizione e del punto di salita in pullman.